



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

- VISTA la Legge 31 luglio 1954, n. 599 (Stato dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica) e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato) e relative norme di attuazione di cui al D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686);
- VISTA la Legge 18 ottobre 1961, n. 1168 (Norme sullo stato giuridico dei vicebrigadieri e dei militari di truppa dell'Arma dei Carabinieri);
- VISTO il D.P.R. 26 luglio 1976, n. 752 (Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego e successive modificazioni);
- VISTA la Legge 10 maggio 1983, n. 212 (Norme sul reclutamento, gli organici e l'avanzamento dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza);
- VISTO il D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574 (Norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Trentino Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca e della lingua ladina nei rapporti dei cittadini con la pubblica amministrazione e nei procedimenti giudiziari);
- VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 370 (Esenzione dalla imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche);
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi civili nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzioni nei pubblici impieghi) e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.C.M. 23 marzo 1995 (Determinazioni dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici ed al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche);
- VISTO il D.Lgs. 12 maggio 1995, n.198 (Attuazione dell'articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di riordino dei ruoli, modifica delle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo e non dirigente dell'Arma dei Carabinieri) integrato e corretto dal decreto legislativo 28 febbraio 2001, n.83;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n.127 (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo) modificata ed integrata dalla legge 16 giugno 1998, n.191;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- VISTO il D.P.R. 8 agosto 2002, n. 213 (Regolamento recante disciplina per la redazione dei documenti caratteristici del personale appartenente all'Esercito, alla Marina, all'Aeronautica e all'Arma dei Carabinieri);

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, nell'organico dei sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri sono disponibili 450 unità da ricoprire, ai sensi del D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 198, come modificato dal D.Lgs. 28 febbraio 2001, n. 83, mediante due distinti concorsi, nel limite del 70%, corrispondente a 315 posti, mediante un concorso interno per titoli riservato agli Appuntati Scelti per l'ammissione ad un corso di aggiornamento e formazione professionale, della durata di tre mesi, che si conclude con un esame orale, e per il restante 30%, corrispondente a 135 posti, mediante un concorso interno per titoli ed esame scritto riservato agli Appuntati Scelti, agli Appuntati, ai Carabinieri Scelti ed ai Carabinieri in servizio permanente con almeno sette anni di servizio, previo superamento del corso di qualificazione, di durata non inferiore a tre mesi;

CONSIDERATO che gli Appuntati Scelti possono partecipare, per ciascun anno, ad uno soltanto dei due concorsi di cui alle predette aliquote del 70% e 30%;

VISTO l'art.16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, concernente le funzioni dei Dirigenti di Uffici Dirigenziali Generali;

VISTO l'art.2 del Decreto Dirigenziale in data 11 ottobre 2005, concernente la delega all'adozione di taluni atti di gestione amministrativa in materia di provvedimenti attuativi, modificativi ed integrativi di bandi di concorso del personale militare;

VISTO l'art.2, comma 3, del D.M. 26 gennaio 1998 - come modificato dal D.M. 8 giugno 2001 - concernente la struttura ordinativa e competenze della Direzione Generale per il Personale Militare, per il quale il Vice Direttore Militare più anziano sostituisce il Direttore Generale in caso di assenza o impedimento e ne assolve le funzioni in caso di vacanza della carica,

D E C R E T A

Art. 1

Posti a concorso

E' indetto un concorso interno per titoli, riservato agli Appuntati Scelti, per l'ammissione al 6° corso di aggiornamento e formazione professionale di n. 315 allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri, di cui 32 riservati ai candidati che in possesso dell'attestato di bilinguismo previsto dall'art.4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni, ne facciano esplicita richiesta nella domanda.

Art. 2

Requisiti

1. Possono partecipare al concorso gli Appuntati Scelti che non abbiano presentato, nell'anno 2006, domanda di partecipazione al concorso di cui all'aliquota del 30%, e che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al comma 1 del successivo art.3, rivestano tale grado e:
 - a) siano idonei al servizio militare incondizionato o siano stati giudicati permanentemente non idonei in modo parziale al servizio d'istituto. Coloro che temporaneamente non siano idonei saranno ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso della suddetta idoneità alla data di inizio del corso di cui al successivo art.8;
 - b) abbiano riportato nell'ultimo biennio, in sede di valutazione caratteristica, una qualifica non inferiore a "nella media" o giudizio equivalente;
 - c) non abbiano riportato, nell'ultimo biennio, sanzioni disciplinari più gravi della "consegna";

- d) non siano rinviati a giudizio, né ammessi ai riti alternativi per delitto non colposo, né siano sottoposti a procedimento disciplinare da cui possa derivare una sanzione di stato, né siano sospesi dal servizio, né si trovino in aspettativa per qualsiasi motivo per una durata non inferiore a 60 giorni;
 - e) non siano stati giudicati, nell'ultimo biennio, "non idonei all'avanzamento al grado superiore".
2. I requisiti suindicati debbono essere posseduti anche alla data d'inizio del corso. I vincitori del concorso che alla data di presentazione all'Istituto di Istruzione non siano idonei al servizio militare incondizionato per infermità o per altre cause indipendenti dalla volontà dei medesimi e non riacquistino l'idoneità entro il termine di cui al successivo art.8, 2° comma, saranno esclusi dal corso e potranno partecipare, a riacquistata idoneità fisica, di diritto, per una sola volta, al primo analogo corso utile, purché continuino a possedere i requisiti di cui al precedente comma 1. L'idoneità al servizio militare incondizionato non è richiesta per i vincitori che abbiano partecipato al concorso quali permanentemente non idonei in modo parziale al servizio d'istituto, di cui al precedente comma 1, lettera a).

Art. 3

Domanda di partecipazione

1. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere redatte esclusivamente sull'apposito modello, come il fac-simile in allegato 1, disponibile presso tutti i Comandi Carabinieri, e presentate al Comando del Reparto di appartenenza entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Il concorrente deve compilare e sottoscrivere il modello di domanda, dichiarando i titoli posseduti, tra quelli indicati al successivo art.7 - comma 1, lettere a), c), d) ed f) - per i quali intende ottenere l'attribuzione dei punteggi.
3. L'errata o mancata indicazione degli altri dati richiesti è causa di esclusione dal concorso, qualora non si provveda alla regolarizzazione entro un breve tassativo termine fissato dal Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei Carabinieri.
4. La data di effettiva presentazione della domanda sarà attestata, nell'apposito spazio, dai rispettivi Comandi di appartenenza.

Art. 4

Istruttoria delle domande ed esame dei requisiti

I Comandi di Corpo provvederanno a:

- a) raccogliere le domande da inviare al Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento con le modalità che verranno comunicate con apposita circolare;
- b) acquisire la documentazione caratteristica, chiusa alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande con la motivazione: "per partecipazione al concorso per l'ammissione al 6° corso di aggiornamento e formazione professionale allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti" e matricolare;
- c) verificare il possesso dell'attestato di bilinguismo di cui al precedente art.1, e dei titoli di cui al successivo art.7, eventualmente dichiarati nella domanda;
- d) compilare le schede riepilogative dei titoli posseduti dai candidati, secondo il modello di cui all'allegato 2;
- e) far sottoscrivere, per presa visione ed accettazione, a ciascun concorrente la scheda riepilogativa redatta nei suoi confronti ed inviarla al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento, secondo le disposizioni che verranno successivamente impartite.

Art. 5
Esclusione dal concorso

1. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, la commissione esaminatrice di cui al successivo art. 6, potrà provvedere, comunque, alla valutazione dei titoli dei concorrenti.
2. I concorrenti che risultino, ad una verifica anche successiva, in difetto di uno o più requisiti, saranno esclusi dal concorso ovvero, se vincitori, esclusi dalla relativa graduatoria o dichiarati decaduti dalla nomina, con provvedimento motivato del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare o di Autorità da questi delegata.

Art. 6
Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso, che verrà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare o da autorità da lui delegata, sarà composta da:

- a) un ufficiale superiore dell'Arma dei Carabinieri con il grado di Colonnello, presidente;
- b) un ufficiale superiore dell'Arma dei Carabinieri con il grado di Tenente Colonnello o Maggiore, membro;
- c) un ispettore dell'Arma dei Carabinieri con il grado di Maresciallo Aiutante Luogotenente, membro;
- d) un sovrintendente dell'Arma dei Carabinieri, con il grado di Brigadiere Capo, segretario.

Art. 7
Formazione ed approvazione della graduatoria

1. La commissione di cui al precedente art.6 formerà la graduatoria finale di merito sulle risultanze dei punteggi acquisiti in relazione al possesso dei seguenti titoli, secondo la tabella in allegato 3:
 - a) per decorazioni e distintivi d'onore di cui agli allegati "C" ed "E" alla pubblicazione SMD-G 010 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE UNIFORMI" Edizione 2002, fino ad un massimo di 6000 punti, limitatamente a quelle riportate nell'allegato 3. Per le medaglie e/o croci commemorative concesse per effettiva partecipazione in teatro d'operazioni a missioni militari, di pace o soccorso umanitario, il punteggio attribuibile per ciascuna missione è 700 (anche nel caso in cui siano state attribuite entrambe le onorificenze). In presenza di più missioni, tale punteggio potrà essere incrementato fino al massimo di 2.100 punti;
 - b) per qualifiche superiori a "nella media" o giudizio equivalente riportate in sede di valutazione caratteristica nel grado di Appuntato Scelto nell'ultimo quinquennio o periodo inferiore se di più recente promozione, fino ad un massimo di 5478 punti. Non saranno presi in considerazione i periodi non computabili ai fini della valutazione caratteristica (D.P.R. n. 213 datato 08 agosto 2002);
 - c) per le promozioni straordinarie per meriti eccezionali e/o benemerienze d'istituto fino ad un massimo di 3500 punti;
 - d) per encomi ed elogi, fino ad un massimo di 3350 punti;
 - e) per l'anzianità nel grado di Appuntato Scelto, 0,35 punti per giorno fino ad un massimo di 1750 punti;

f) per titoli di studio superiori alla licenza media, fino ad un massimo di 1600 punti. Qualora non trascritto, il titolo di studio può essere certificato con dichiarazione sostitutiva completa di copia fotostatica di un documento di identità del concorrente.

In caso di possesso di più titoli di studio verrà preso in considerazione quello che dà titolo al maggior punteggio incrementale;

g) per l'anzianità di servizio 0,05 per giorno di servizio prestato nell'Arma (nel conteggio sarà incluso anche il periodo da allievo mentre saranno esclusi i periodi durante i quali gli interessati siano stati giudicati non idonei all'avanzamento nonché i periodi di detrazione di anzianità subiti per effetto di condanne penali o di sospensione dal servizio per motivi disciplinari, di aspettativa per motivi privati e per congedi per la formazione) fino a un massimo di 600 punti;

Nella graduatoria saranno inseriti, in ordine di merito, preliminarmente i candidati di cui alla riserva prevista dall'art.1, e successivamente, fino alla completa copertura dei posti, sempre in ordine di merito decrescente, tutti i rimanenti candidati, compresi coloro che hanno concorso per la predetta riserva e non hanno trovato utile collocazione nell'ambito della stessa. Questi ultimi saranno contrassegnati con apposita annotazione, in modo da poter essere individuati in caso di sostituzione.

2. I titoli di cui al precedente comma 1, saranno valutati solo se:
 - a) posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande (registrati a matricola o accertati dalla Commissione del concorso mediante acquisizione di documentazione comprovante);
 - b) dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, limitatamente a quelli indicati al precedente comma 1, lettere a), c), d) ed f), mentre quelli indicati alle lettere b), g) verranno acquisiti direttamente dalla documentazione personale.
3. A parità di punteggio prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di grado, l'anzianità di servizio e la più giovane età.
4. La graduatoria dei candidati sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale per il Personale Militare.
5. La posizione in graduatoria verrà comunicata agli interessati a cura del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento.
6. I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno dichiarati vincitori ed ammessi a frequentare il 6° corso di aggiornamento e formazione professionale allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti.

Art. 8

Presentazione al corso

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito saranno avviati alla frequenza del 6° corso di aggiornamento e formazione professionale della durata di tre mesi, che avrà inizio nel mese di gennaio 2007. Il corso si svolgerà presso il 1° Reggimento Allievi Marescialli e Brigadieri in Velletri (Roma), secondo i programmi riportati in all.4.
2. I vincitori del concorso che non si presenteranno alla Scuola nel termine fissato saranno considerati rinunciatari e sostituiti dalla Direzione Generale per il Personale Militare, o autorità delegata, entro i primi dieci giorni di corso, con altri candidati idonei ma non utilmente collocati in graduatoria, in ordine di graduatoria. Analogamente si dovrà procedere per la sostituzione dei concorrenti di cui alla riserva di posti prevista dall'art. 1, fissata dallo stesso articolo. La Direzione Generale del Personale Militare, o autorità delegata, potrà, comunque, autorizzare i vincitori - per comprovati gravi motivi, da preavvisare tramite il comando di appartenenza - a differire la presentazione fino al 7° giorno dalla data di inizio del corso.

3. La rinuncia alla frequenza del corso, espressa o tacita, è irrevocabile.

Art. 9

Destinazione a fine corso

I militari che supereranno gli esami finali saranno inclusi nella graduatoria finale di merito e promossi al grado di Vicebrigadiere alla fine del corso.

La successiva destinazione di servizio avverrà secondo le modalità all'epoca vigenti.

Il presente decreto sarà sottoposto a controllo ai sensi della normativa vigente e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 31 marzo 2006

per il DIRETTORE GENERALE ta
IL VICE DIRETTORE GENERALE
fto Generale di Divisione Sandro SANTRONI

**AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento

Viale Tor di Quinto, 119 - 00191 ROMA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL 6° CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONI PROFESSIONALE

Il sottoscritto

COGNOME

Appuntato Scelto

NOME

DATA NASCITA (gg,mm,aa)

LUOGO DI NASCITA

PROVINCIA

REPARTO DI APPARTENENZA

PROVINCIA

MATRICOLA MECCANOGRAFICA

DATA PROMOZIONE AD APPUNTATO SCELTO

DATA ARRUOLAMENTO(gg,mm,aa)

chiede di partecipare al concorso per l'ammissione al 6° corso di aggiornamento e formazione professionale allievi vicebrigadieri del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri, riservato agli appuntati scelti.

A tal fine dichiara di:

- riunire tutti i requisiti previsti dall'art.2, comma 1 del bando di concorso;
- prestare consenso alla raccolta e trattazione dei dati personali che lo riguardano (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- essere in possesso dei sottoelencati titoli, tra quelli indicati all'art.7 del bando, che comportano maggiorazione di punteggio (all'uopo ha preso visione del foglio matricolare e dell'indice dei documenti caratteristici, sottoscrivendo dichiarazione di completezza):

(I TITOLI POSSEDUTI, TRA QUELLI PREVISTI DAL BANDO, NON DI SEGUITO INDICATI, NON POTRANNO ESSERE IN ALCUN MODO VALUTATI SE COMUNICATI DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE)

1 TITOLI DI STUDIOLAUREA MAGISTRALE
LAUREA II LIVELLO

LAUREA/LAUREA I LIVELLO

DIPLOMA 2° GRADO (5 ANNI)

DIPLOMA 2° GRADO (4 ANNI)

DIPLOMA DI QUALIFICA (3 ANNI)

2- 3- 4- 5- 6- 7-

(qualora non trascritti sulla documentazione matricolare, i titoli dichiarati possono essere certificati con dichiarazione sostitutiva allegata alla presente. Le certificazioni relative ai titoli di studio dovranno indicare anche la durata del relativo corso)

- essere a conoscenza di ogni altra disposizione indicata nel bando di concorso;

- voler beneficiare della riserva di 32 posti di cui all'art.1 del bando di concorso (relativa ai possessori dell'attestato di bilinguismo rilasciato ai sensi dell'art.4 del DPR 26.07.1976 n.752 e successive modifiche).

 SI NO

Luogo e data di compilazione

Firma dell'interessato

TIMBRO LINEARE

VISTO: si dà atto che la domanda è stata presentatata in data odierna.

Località e data di presentazione

Firma leggibile del militare che riceve la domanda

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Centro Nazionale di selezione e Reclutamento

OGGETTO: Concorso per l'ammissione al corso trimestrale di aggiornamento e formazione professionale del ruolo sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri.
Vaglio dei requisiti relativi all'aspirante:

Clp Arma:

Beneficio riserva

Grado:

Possesso dei requisiti:

Cognome:

Nome

Comando di Corpo:

Data di nascita:

Data di arruolamento:

Data Anz. grado:

Data studio pratica:

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DEL CANDIDATO

Anzianità di servizio(Punteggio Massimo:600)

Punteggio attribuito:

Anzianità di grado(Punteggio Massimo:1750)

Punteggio attribuito:

Titolo di studio(Punteggio Massimo:1600)

Punteggio attribuito:

Promozione straordinaria(Punteggio Massimo:3500)

Punteggio attribuito:

Documentazione caratteristica(Punteggio Massimo:5478)



Firma del responsabile

Timbro lineare del comando di corpo

Firma del concorrente

Punteggio attribuito:

Decorazioni, benemerenze e distintivi d'onore(Punteggio Massimo:6000)

Punteggio attribuito:

Encomi - Elogi(Punteggio Massimo:3350)

Punteggio attribuito:

Totale punteggio del candidato

Punteggio Totale:

Accettazione del concorrente

Motivazioni in caso di mancata accettazione della valutazione del punteggio da parte del candidato:

Controdeduzioni da parte del responsabile:

Firma del responsabile

Timbro lineare del comando di corpo

Firma del concorrente

**VALUTAZIONE TITOLI NEL CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL 6° CORSO DI
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE RISERVATO AGLI APPUNTATI SCELTI**

TITOLO**PUNTEGGIO****DECORAZIONI E BENEMERENZE (Punteggio massimo attribuibile 6000 punti)**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE	6000
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR DELL'ESERCITO - MARINA - AERONAUTICO - CARABINIERI	5800
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE	5600
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR DELL'ESERCITO - MARINA - AERONAUTICO - CARABINIERI	5400
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE	5200
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR DELL'ESERCITO - MARINA - AERONAUTICO - CARABINIERI	5000
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE	4800
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE	4600
MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE	4400
CROCE AL VALOR MILITARE	4200
CROCE D'ORO AL MERITO DELL'ESERCITO - CARABINIERI	4000
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO AERONAUTICO	4000
CROCE D'ARGENTO AL MERITO DELL'ESERCITO - CARABINIERI	3800
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO AERONAUTICO	3800
CROCE DI BRONZO AL MERITO DELL'ESERCITO - CARABINIERI	3600
MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO AERONAUTICO	3600
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE	3400
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE	3200
MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO CIVILE	3000
ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA AL VALOR CIVILE	3100
ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA AL MERITO CIVILE	3000
CAVALIERE DI GRAN CROCE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2900
GRANDE UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2800
COMMENDATORE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2700
UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2600
CAVALIERE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	2500
MEDAGLIA MAURIZIANA AL MERITO DI 10 LUSTRI DI CARRIERA MILITARE	2400
MEDAGLIA AL MERITO PER LUNGO COMANDO NELL'ESERCITO - D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE E PER LUNGA NAVIGAZIONE AEREA (20 ANNI)	2300
MEDAGLIA AL MERITO PER LUNGO COMANDO NELL'ESERCITO - D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE E PER LUNGA NAVIGAZIONE AEREA (15 ANNI)	2200
MEDAGLIA AL MERITO PER LUNGO COMANDO NELL'ESERCITO - D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE E PER LUNGA NAVIGAZIONE AEREA (10 ANNI)	2100
MEDAGLIA AL MERITO DI LUNGA ATTIVITA' DI PARACADUTISMO MILITARE	2000
MEDAGLIE E/O CROCI COMMEMORATIVE CONCESSE PER PARTECIPAZIONI A MISSIONI MILITARI, DI PACE O SOCCORSO UMANITARIO (NEL MASSIMO)	2100 (*)
(*) PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER CIASCUNA MISSIONE 700	
DECORAZIONE D'ONORE INTERFORZE DELLO STATO MAGGIORE DIFESA	1600
MEDAGLIA COMMEMORATIVA PER PARTECIPAZIONE AD OPERAZIONI DI SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DA PUBBLICHE CALAMITA'	1500
DISTINTIVO D'ONORE FERITO IN SERVIZIO	2400

VALUTAZIONE CARATTERISTICA NELL'ULTIMO QUINQUENNIO NEL GRADO DI "APP.S." (Ptg. max. att/le 5478)

PUNTI PER OGNI GIORNO VALUTATO "ECCELLENTE" O GIUDIZIO EQUIVALENTE	3
PUNTI PER OGNI GIORNO VALUTATO "SUPERIORE ALLA MEDIA" O GIUDIZIO EQUIVALENTE	1

AVANZAMENTO STRAORD. PER MERITI ECC/LI - PROMOZIONE PER BENEMERENZE (Punteggio attribuito 3500)

ENCOMI / ELOGI (Punteggio massimo attribuibile 3350 punti)

PIU' ENCOMI SOLENNI	3350
ENCOMIO SOLENNE	2300
PIU' ENCOMI SEMPLICI	1800
ENCOMIO SEMPLICE	1000
PIU' ELOGI	800
ELOGIO	600

ANZIANITA' DI GRADO (Punteggio massimo attribuibile 1750 punti)

PUNTI PER OGNI GIORNO DI EFFETTIVO SERVIZIO	0,35
---	------

TITOLI DI STUDIO (Punteggio massimo attribuibile 1600 punti)

LAUREA MAGISTRALE/LAUREA II LIVELLO O TITOLO EQUIVALENTE	1600
LAUREA/LAUREA I LIVELLO O TITOLO EQUIVALENTE	1300
DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE DI 2° GRADO (5 ANNI)	1000
DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE DI 2° GRADO (4 ANNI)	800
DIPLOMA DI QUALIFICA (3 ANNI)	600

ANZIANITA' DI SERVIZIO (Punteggio massimo attrib

PUNTI PER OGNI GIORNO DI EFFETTIVO SERVIZIO COMPRESO IL PERIODO PRESTATO PRESSO LE SCUOLE QUALE ALLIEVO DELL'ARMA	0,05
---	------

TECNICA PROFESSIONALE

Tesi	Argomento
1	<p>GESTIONE DELL'UFFICIO Il protocollo informatico Modifiche all'istruzione sul carteggio in ragione dell'uso della posta elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • suddivisione e classificazione; • trattazione, corrispondenza. <p>Esercitazione di impianto e classificazione atti posta elettronica.</p>
2	<p>GESTIONE DELL'UFFICIO D.P.R. 28/12/2000 n.445: testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definizione e ambito di applicazione; • la documentazione amministrativa e sua semplificazione; • la gestione informatica dei documenti; • tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (Legge 31 dicembre 1996, n.675); • convenzione con la società "Poste Italiane S.p.A." per gestione amministrativa ed il processo di lavorazione dei verbali di infrazione al C. di S.; • D.P.R. 7 aprile 2003: Regolamento recante disposizioni in materia di firme elettroniche (art.13 D.Lgs 23 gennaio 2002 nr.10). <p>Esercitazione applicativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame di autocertificazione; - impianto ed esame di documentazione di accesso agli atti amministrativi.
3	<p>GOVERNO DEL PERSONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • la disciplina; • la valutazione caratteristica; • reati comuni e militari commessi da appartenenti all'Arma; • norme sui rapporti tra procedimento penale e procedimento disciplinare (Legge 27 marzo 2001 nr.97) cenni.
4	<p>I SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • tipologie e modalità di impiego dei reparti; • scioglimento delle riunioni/assembramenti e mezzi di coercizione consentiti; • il plotone di intervento; • addestramento sull'uso del manganello tonfa e scudo protettivo (10 periodi).
5	<p>IL CONTROLLO DEL TERRITORIO Attività di prevenzione e contrasto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Nucleo Radiomobile: i settori d'intervento e gli strumenti di prevenzione e contrasto; • il controllo sui soggetti di interesse operativo e la ricerca dei catturandi; • i servizi perlustrativi e di pattuglia; • nuovi criteri per il piano coordinato di controllo del territorio (circolare nr.1320/3-173-2-1985 in data 15 dicembre 2002, del Comando Generale – Ufficio Operazioni); • l'attività informativa; • la registrazione del servizio; • aggiornamento delle procedure operative; • Carabiniere di quartiere. <p>La prossimità nell'attività di polizia conseguente alla commissione del reato.</p> <p>Esercitazione pratica di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posto di controllo con 2, 3 o 4 militari; - fermo di persona sospetta a bordo di autovettura; - compilazione dell'ordine di servizio ed allegato "A" mediante sistema WinCrim; - compilazione del memoriale di servizio mediante sistema WinCrim; - acquisizione di notizie su soggetti di interesse operativo e ricerca di catturandi mediante il sistema WinCrim; - posto di blocco ad un senso di marcia; - posto di blocco a due sensi di marcia; - persone di interesse operativo controllate durante i servizi esterni su sistema WinCrim; - ricezione informatizzata di denunce; - alimentazione dei reati nel WinCrim. <p>Adempimenti in caso di arresto e fermo.</p>

- 6 **LA PROTEZIONE CIVILE**
- la protezione civile e il servizio nazionale (generalità);
 - compiti dell'Arma.

PROGRAMMA N. 2

TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Tesi	Argomento
1	LA POLIZIA GIUDIZIARIA <ul style="list-style-type: none">• i compiti e la coscienza informativa.
2	IL SERVIZIO DI IDENTIFICAZIONE <ul style="list-style-type: none">• generalità;• il segnalamento;• il segnalamento fotografico;• il segnalamento dattiloscopico;• il segnalamento descrittivo;• i sistemi elettronici multilase, spis e minilase. Esercitazione: <ul style="list-style-type: none">– composizione del cartellino segnaletico, del foglietto dattiloscopico di controllo;– delle schede impronte palmari. Esaltazione e asportazione di impronte palmari;– asportazione e repertamento delle impronte con il metodo delle polveri e cianoacrilato;– utilizzo dei sistemi SPIS, SPIS-PHOTO, MINILASE.
3	LE INDAGINI DIRETTE <ul style="list-style-type: none">• Cenni alle garanzie difensive da osservarsi durante l'espletamento dei predetti atti<ul style="list-style-type: none">o il sopralluogo;o accertamenti e rilievi;o il repertamento;• il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche. Esercitazioni: <ul style="list-style-type: none">– rilievi tecnici, descrittivi e fotografici (uso della macchina fotografica);– tecniche di repertamento sul luogo del reato;– uso della valigetta criminalistica;– utilizzo del kit polaron;– compilazione di verbale di sopralluogo.
4	LE INDAGINI DIRETTE <ul style="list-style-type: none">• le perquisizioni con cenni alle garanzie difensive nel loro espletamento;• metodo per condurre una perquisizione personale;• metodo per condurre una perquisizione domiciliare;• metodo per condurre una perquisizione su automezzo;• perquisizioni in campagna;• perquisizioni locali e a blocchi di edifici. Effettuazione di perquisizione e compilazione dei relativi verbali: <ul style="list-style-type: none">– su persona;– su autovettura;– in appartamento.
5	LE INDAGINI INDIRETTE <ul style="list-style-type: none">• generalità;• sommarie informazioni assunte o rese dall'indagato o dal testimone, previo osservanza delle prescritte garanzie difensive;• gli informatori e la valutazione delle dichiarazioni;• rapporti tra militari dell'Arma e confidenti;• tecniche di osservazione, acquisizione e registrazione delle notizie. Esercitazione pratica circa la redazione dei verbali relativi a: <ul style="list-style-type: none">– sommarie informazioni di persona indagata;– informazioni testimoniali;– spontanee dichiarazioni. Esercitazione pratica circa la redazione di annotazioni di P.G..
6	ATTI DI INVESTIGAZIONE ATIPICI <ul style="list-style-type: none">• il confronto;• tecnica di svolgimento del confronto;• l'individuazione;• tecnica dell'individuazione;• principali individuazioni di persona, di cose, di fotografie, di suoni, di rumori;• garanzie difensive collegate ai predetti atti.

Esercitazione pratica circa l'individuazione di persone, cose.

- 7 **ATTIVITA' DI INVESTIGAZIONE**
- definizione dell'attività di osservazione;
 - scopi e finalità dei servizi di o.c.p.;
 - requisiti dell'operatore;
 - attività di pianificazione;
 - abbigliamento;
 - equipaggiamento;
 - norme di comportamento;
 - modalità esecutive del servizio.

Esercitazioni pratiche circa la compilazione di annotazione di P.G. e/o di relazione di servizio al termine del servizio di o.c.p..

- 8 **ATTIVITA' DI INVESTIGAZIONE**
- le intercettazioni telefoniche;
 - le investigazioni ambientali;
 - apparati per le investigazioni.

Esercitazione pratica circa l'uso del digisistem e dell'RT6000.

- 9 **ATTIVITA' INVESTIGATIVA NEL CAMPO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI**
- generalità;
 - classificazione degli stupefacenti;
 - kit Narcotest disposdakit-Analysis;
 - normativa vigente (elementi);
 - organizzazione dell'Arma;
 - I LASS.

Esercitazione pratica sull'uso del kit Narcotest.

PROGRAMMA N. 3

ELEMENTI DIRITTO PENALE

Tesi	Argomento
1	IL REATO – IL SOGGETTO DEL REATO <ul style="list-style-type: none">• il reato: definizione e struttura;• l'elemento oggettivo;• l'elemento soggettivo;• le cause di giustificazione del reato.
2	IL TENTATIVO – IL CONCORSO <ul style="list-style-type: none">• il tentativo: desistenza o recesso attivo;• la circostanza del reato;• concorso di persone nel reato e concorso di reati;• l'imputabilità.
3	ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE <ul style="list-style-type: none">• concetto di pubblico ufficiale;• concetto di persona incaricata di un pubblico servizio;• peculato;• concussione;• corruzione;• abuso d'ufficio;• rifiuto/omissione atti d'ufficio;• violenza/minaccia a pubblico ufficiale;• resistenza a pubblico ufficiale.
4	ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO <ul style="list-style-type: none">• furto;• rapina;• estorsione;• sequestro di persona a scopo di estorsione;• danneggiamento;• truffa;• usura;• ricettazione;• riciclaggio.

- 5 **ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PERSONA**
- omicidio;
 - lesioni e percosse;
 - risse;
 - omissione di soccorso;
 - ingiuria e diffamazione;
 - sequestro di persona;
 - arresto illegale;
 - violenza sessuale;
 - sfruttamento sessuale di minore.
- 6 **ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA**
- omessa denuncia da parte di P.U.;
 - calunnia;
 - false informazioni a pubblico ministero;
 - false dichiarazioni al difensore;
 - falsa testimonianza;
 - favoreggiamento personale;
 - favoreggiamento reale;
 - evasione, procurata evasione o colpa del custode.
- 7 **ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA PERSONALITA' DELLO STATO**
- associazione con finalità di terrorismo ed eversione;
 - associazione con finalità di terrorismo internazionale;
 - attentato per finalità di terrorismo ed eversione;
 - sequestro di persona a scopo di terrorismo e eversione.
- 8 **ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO**
- associazione per delinquere;
 - associazione di tipo mafioso;
 - associazione finalizzata al traffico di stupefacenti;
 - associazione finalizzata al traffico di tabacchi lavorati esteri.
- 9 **ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO L'INCOLUMITA' PUBBLICA, LA FEDE PUBBLICA, LA MORALITA' PUBBLICA ED IL BUON COSTUME**
- strage;
 - incendio;
 - falsità in atti;
 - falsa attestazione o dichiarazione a un P.U. sulle identità o su qualità proprie o altrui;
 - atti osceni.
- 10 **ESEMPLIFICAZIONI TRATTE DA CASI CONCRETI SIGNIFICATIVI DEI PRINCIPALI DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA**
- violazione obblighi assistenza familiare;
 - abuso dei mezzi di correzione e disciplina;
 - maltrattamenti in famiglia.
- 11 **PRINCIPALI CONTRAVVENZIONI**
- inosservanze dei provvedimenti dell'autorità;
 - rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale;
 - disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone;
 - molestia o disturbo alle persone.
- 12 **RECENTE LEGISLAZIONE**
- illustrazione del pacchetto sicurezza
 - legge 26 marzo 2001, n. 128
 - illustrazione legge 15/12/2001, n. 438 "Disposizioni urgenti per contrastare terrorismo internazionale".

PROGRAMMA N. 4

ELEMENTI DI PROCEDURA PENALE

Tesi	Argomento
1	LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE E LA COMPETENZA <ul style="list-style-type: none"> • gli organi;

- la competenza per materia, per territorio, per connessione.

2 **IL PUBBLICO MINISTERO**

- generalità;
- attribuzioni e funzioni.

LA DIREZIONE NAZIONALE E LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA (CENNI)

- attività di coordinamento del Procuratore Nazionale Antimafia;
- la Direzione Investigativa Antimafia.

3 **LA POLIZIA GIUDIZIARIA**

- funzioni della polizia giudiziaria;
- servizi e sezioni della P.G.;
- ufficiali e agenti di polizia giudiziaria;
- disponibilità e subordinazione della P.G.;
- i rapporti con il P.M..

4 **LA PROVA**

- generalità e cenni alle garanzie difensive;
- i mezzi di prova (cenni):
 - la testimonianza;
 - il confronto;
 - la ricognizione;
 - l'esperienza giudiziale;
- mezzi di ricerca delle prove:
 - le ispezioni;
 - le perquisizioni;
 - il sequestro;
 - le intercettazioni.

5 **LE INDAGINI PRELIMINARI**

- la notizia di reato;
- le condizioni di procedibilità.
- Esercitazione pratica di compilazioni di verbali di ricezione denuncia e querela e relativa remissione.

6 **LE INDAGINI PRELIMINARI (segue)**

- attività di iniziativa della P.G.:
 - obbligo di riferire la notizia del reato;
 - assicurazione delle fonti di prova;
 - garanzie difensive in particolari atti di P.G.:
 - o identificazione della persona nei cui confronti vengono svolte le indagini;
 - o perquisizioni;
 - o acquisizioni di plichi;
 - o accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone segnalate;
 - o documentazione dell'attività di P.G..

Esercitazione pratica di:

- problematiche e compilazioni di informativa di reato;
- compilazioni verbali di:
 - identificazione;
 - elezione del difensore di fiducia e normativa del difensore d'ufficio;
 - elezione di domicilio;
 - comunicazione ex art.369 C.P.P.;

Esercitazione pratica:

- compilazione di verbali di sommarie informazioni e discussione delle relative problematiche;
- compilazione dei verbali di:
 - individuazione;
 - confronto;
 - interrogatorio;
 - intercettazioni,e discussione delle relative problematiche.

7 **LE INDAGINI PRELIMINARI (segue)**

- arresto in flagranza di reato e fermo di indiziato di reato:
 - arresto obbligatorio;
 - arresto facoltativo;
 - stato di flagranza;
 - fermo di indiziati di delitto;
 - doveri della P.G. in caso di arresto e fermo e relative difensive da osservarsi;
 - casi di immediata liberazione dell'arrestato e del fermato;
 - convalida dell'arresto e del fermo.

Esercitazione pratica: compilazioni dei verbali di arresto e fermo di indiziato di delitto e discussione delle relative problematiche.

8 **I DIRITTI DELLA DIFESA NELLE INDAGINI PRELIMINARI**

- le indagini difensive.

- 9 **LE INDAGINI PRELIMINARI** (segue)
- le misure cautelari;
 - le misure coercitive;
 - esecuzione dei provvedimenti e compiti della P.G. con cenni alle particolari garanzie difensive da osservarsi.
- Esercitazione pratica di:
- compilazione dei verbali di notifica ed esecuzione di misure cautelari e discussione delle relative problematiche;
 - compilazione di verbali di vane ricerche e discussione delle relative problematiche.
- 10 **LE INDAGINI PRELIMINARI** (segue)
- chiusura e inizio dell'azione penale;
 - proroga del termine;
 - termini di durata massima;
 - provvedimenti del giudice.
- 11 **IL GIUDIZIO**
- atti preliminari;
 - il dibattimento;
 - la sentenza;
 - cenni sui riti abbreviati.
- 12 **IL GIUDICE DI PACE**
- generalità;
 - procedimento davanti al giudice di pace;
 - compiti della polizia giudiziaria:
 - nelle indagini preliminari;
 - nelle citazioni a giudizio.
 - il giudizio;
- Esercitazione pratica:
- compilazione di relazioni scritte circa gli atti di indagini compiuti in reati di competenza del giudice di pace e trasmissione del rapporto;
 - compilazione di richiesta di autorizzazione al compimento di accertamenti tecnici irripetibili;
 - compilazione di citazioni a giudizio.

PROGRAMMA N. 5

ELEMENTI DI DIRITTO E TECNICA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

Tesi	Argomento
1	<p>IL NUOVO CODICE DELLA STRADA</p> <ul style="list-style-type: none"> • principi generali della legge 689/1981; • principi generali del codice della strada e differenze con la legge 689/1981; • i servizi di polizia stradale – espletamento dei servizi; • la strada: caratteristiche e classificazione; • regolamento sullo smaltimento di veicoli e rimorchi; • i compiti di polizia stradale; • disposizioni integrative e correttive del nuovo Codice della Strada a norma dall'art. 1, comma 1 della legge 22 marzo 2001 n. 85 e della legge 1° agosto 2002 n.168; • conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20.06.2002 n. 121 recante disposizioni urgenti per garantire la sicurezza sulla circolazione stradale.
2	<p>LE NORME DI COMPORTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • pericolo ed intralcio; • velocità; • limiti di velocità; • limiti massimi generali di velocità; • dispositivi visivi di illuminazione e loro uso; • precedenza; • uso dei dispositivi acustici e limitazione dei rumori; • uso dei dispositivi supplementari di allarme; • trasporto di persone e di oggetti sui veicoli a motore; • uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote; • uso delle cinture di sicurezza; • omissione di soccorso; <p>Esercitazione pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cronotachigrafo – tempi di guida e riposo per conducenti di autoveicoli di portata max superiore a 35 quintali (compilazione di atti relativi); • guida in stato di ebbrezza alcolica (attività pratica con etilometro). • guida in stato di ebbrezza da stupefacenti (attività pratica con “kit narcotest disposakit”); • obblighi in caso di incidenti (attività pratica sulla strada);

- obblighi verso funzionari, ufficiali ed agenti;
- assicurazione obbligatoria.

3 **IL CONTROLLO DEI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE**

- Cenni sul sistema video per il controllo stradale (PROVIDA 2000).

Esercitazione pratica:

- documenti di circolazione e di guida (compilazione di atti relativi);
- contrassegni da esporre sui veicoli (compilazione di atti relativi);
- controllo del veicolo in circolazione (compilazione di atti relativi);
- targhe di immatricolazione (compilazione di atti relativi);
- controllo del numero di telaio dei veicoli (compilazione di atti relativi).
- procedure per l'accertamento e la contestazione delle violazioni al C.d.S. (compilazione atti relativi):
 - accertamento e contestazione delle violazioni;
 - notificazione delle violazioni;
 - sanzioni amministrative pecuniarie;
 - responsabilità solidale;
 - accertamento dei reati previsti dal codice e connessione obiettiva;
 - riscossione coatta;
 - ricorso al prefetto;
 - ricorso all'A.G.;
- autovelox mod.104/c-2 (atti pratici con autovelox);
- disciplina trasporto merci pericolose.

4 **SANZIONI ACCESSORIE**

Esercitazione pratica:

- ripristino dei luoghi o rimozione di opere abusive (atti pratici con modulistica);
- obbligo di sospendere una determinata attività (atti pratici con modulistica);
- sospensione e/o ritiro della carta di circolazione (atti pratici con modulistica);
- sospensione e/o ritiro della patente (atti pratici con modulistica);
- revisione e revoca della patente (atti pratici con modulistica);
- fermo amministrativo del veicolo (atti pratici con modulistica);
- misura cautelare del sequestro amministrativo (atti pratici con modulistica);
- rimozione e blocco del veicolo (atti pratici con modulistica);
- sospensione della patente a seguito di sinistro stradale.

5 **IL SINISTRO STRADALE**

- obbligo di intervento;
- operazioni necessarie in sede di rilevamento;
- rilevamento descrittivo;
- rilevamento planimetrico ed altimetrico;
- altri rilevamenti;
- ricostruzione delle fasi del sinistro;
- ricerca postuma della velocità;
- contestazioni di infrazioni a seguito di sinistro;
- ipotesi di sinistri e obblighi di comunicazioni;
- contenuto e forma delle comunicazioni;
- modalità di segnalazione ad organi diversi;
- terminologie.

PROGRAMMA N. 6

ELEMENTI DI DIRITTO DI POLIZIA

Tesi	Argomento
1	L'ILLECITO AMMINISTRATIVO <ul style="list-style-type: none"> • definizione; • principi generali; • l'inosservanza dei provvedimenti: il regolamento di esecuzione degli artt. 15 e 17 della legge 689/81.
2	ESPATRIO E DOCUMENTI DI IDENTIFICAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • controllo dei documenti di identificazione; • disciplina sull'espatrio; • l'identificazione delle persone; • il c.d. fermo di identificazione; • esame di una carta di identità e riconoscimento di contraffazione.

3 **LE MATERIE OGGETTO DELL'ATTIVITA' DI PUBBLICA SICUREZZA** (cenni)

- le principali materie disciplinate dal T.U.L.P.S. ed in particolare:
 - la disciplina delle armi;
 - i controlli di polizia;
 - la prostituzione;
 - la pericolosità sociale e le misure di prevenzione;
 - la associazioni mafiose.

Esercitazione pratica:

- denuncia dell'arma al competente comando stazione carabinieri (compilazione del documento di denuncia tenendo presente che l'acquirente non è in possesso di altre armi);
- apposizione della relativa annotazione sulla denuncia;
- registrazione sulla rubrica alfabetica delle persone che hanno denunciato armi (mod. op/37);
- compilazione del mod. 38;
- modalità per il controllo di esercizio pubblico e compilazione relativa modulistica.

4 **GLI STRANIERI** (vds dispensa a parte))

- la normativa di riforma – D.lgs. 25.07.1998, n.286 “testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- le nuove disposizioni sul rilascio del visto d’ingresso (art.4);
- la sottoposizione ai rilievi fotodattiloscopici dello straniero richiedente il permesso di soggiorno (art.5);
- le nuove norme in tema di contraffazione/alterazione dei visti/permessi/contratti o carte di soggiorno (art.5);
- le nuove più gravi sanzioni penali contro le immigrazioni clandestine (art. 12) ed in materia d’espulsione (art.13);
- le nuove ipotesi di arresto in flagranza in caso di reingresso nel territorio, a seguito di espulsione (art.13);
- modifica della normativa in materia di immigrazione e di asilo (art. 4,5,12,13 legge 189/2002);
- disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari;
- regolarizzazione ed obbligo di sottoposizione a rilievi fotodattiloscopici;
- decreti legislativi n. 85 e 87 del 07/04/2003 in materia di immigrazione;

Esercitazione pratica di:

- controllo sugli stranieri (esame del visto e passaporto).

PROGRAMMA N. 7

ELEMENTI DI DIRITTO PENALE MILITARE

Tesi	Argomento
1	Cenni sui reati contro la fedeltà e la difesa militare.
2	Cenni sui reati contro il servizio militare (prima parte): reati in servizio o contro militari in servizio
3	Cenni sui reati contro il servizio (seconda parte): reati di assenza dal servizio
4	Cenni sui reati contro il servizio (terza parte): reati di infermità procurata o simulata, di codardia, di omesso rapporto, contro i beni militari
5	Cenni sui reati contro la disciplina militare
6	Cenni sui reati speciali contro l'amministrazione militare, contro la fede pubblica, contro la persona e contro il patrimonio
7	Cenni sul Codice Penale Militare di Guerra alla luce dell'art. 8 L. 31/12/2002 nr. 6 e dell'art. 16 della L. 01/08/2003 nr. 219, che prevedono l'applicabilità rispettivamente per le missioni in Afghanistan ed in Iraq

POLIZIA MILITARE

Tesi	Argomento
1	LA POLIZIA MILITARE <ul style="list-style-type: none"> • fondamenti giuridici e compiti; • concetto di sicurezza e difesa dello Stato; • Decreto Lgs. 5 ottobre 2000 nr.297 e Decreto Ministeriale 13 maggio 2004 (compiti di Polizia Militare); • Direttiva Addestrativi riguardante il corso per il personale da impiegare nelle missioni di breve durata all'estero (attività, obiettivi, riferimenti normativi e dottrinali)
2	LA SICUREZZA MILITARE (cenni) <ul style="list-style-type: none"> • attività informativa; • lo spionaggio; • attività controinformativa e definizione di controinformazione; • natura del S.I.S.M.I. e sui suoi compiti; • la difesa operativa e preventiva del potenziale militare.

PROGRAMMA N.9

INFORMATICA GENERALE

Tesi	Argomento
1	FONDAMENTI DI INFORMATICA
2	WINDOWS 2000: introduzione al Sistema Operativo
3	SERVIZI DI INTERNET
4	MICROSOFT WORD 2000
5	MICROSOFT EXCEL 2000
6	MICROSOFT OUTLOOK 2000
7	MICROSOFT POWER POINT 2000
8	MICROSOFT ACCESS 2000
9	DOCUMENTI ELETTRONICI A FIRMA DIGITALE

PROGRAMMA N.10

INFORMATICA D'ARMA - SISTEMA INFORMATIVO INTERFORZE MODULO UTENTE (S.D.I.)

MODULO BASE

Tesi	Argomento
1	<ul style="list-style-type: none"> – Normativa in materia di coordinamento interforze (L. 121/81 e D.L. 378/82); – Architettura di rete, sicurezza e modalità di accesso alla B.D.F.P.; – Struttura di Schedari e Archivi e peculiarità del progetto "S.D.I."
2	<ul style="list-style-type: none"> – "cruscotto operativo"; – "interrogazione di sintesi"
3	<ul style="list-style-type: none"> – Informazioni reperibili nelle BB.DD. a valenza operativa (Infocamere, M.C.T.C., Aci, Anagrafe, I.N.P.S., Enel Catasto) e giuridica (Guri, Cassazione) ed Internet.
4	<ul style="list-style-type: none"> – Sistema Operativo Schengen; – Sistema Informativo Europol
5	<ul style="list-style-type: none"> – Inserimento fatti,denunce, oggetti e soggetti; – Inserimento provvedimenti e segnalazioni
6	<ul style="list-style-type: none"> Sistema applicativo utente; Sistema applicativo di navigazione interna/esterna

INFORMATICA D'ARMA

- 1 Protocollo informatico.
Gestione denuncia informatizzata.
Memoriale informatizzato ed ordine del servizio.
Sistema Automatizzato Rilievi Tecnici per l'esecuzione guidata del sopralluogo o dei rilievi per incidenti stradale (SART – GESTINC).
Gestione del cartellino fotosegnalatico attraverso i sistemi SPIS – SPIS PHOTO – MINILASE.
Sistema informativo del personale “PERS 2000”.
- 2 Quadro normativo in materia di criminalità informatica: tutela giuridica del SW e sicurezza sul lavoro.
Normativa sul posto di lavoro: ergonomia e adempimenti previsti dal D.L. 626/94 e normativa connessa.
Tutela giuridica del SW e la normativa vigente.
Pubblicazione “P-7” – “Politica di Sicurezza dell’Infrastruttura Telematica dell’Arma dei Carabinieri”.
Quadro normativo in materia di archiviazione documentale e firma digitale e progetti sviluppati dall’Arma in materia – Illustrazione del progetto C.N.A..

PROGRAMMA N. 12

ESERCITAZIONE DI TIRO E PRATICA ARMI

ATTIVITA'

1. In Poligono

Le esercitazioni di tiro al bersaglio, previste dalla pubblicazione “Norme per l'addestramento al tiro”, edizione 2004, del Comando Generale dell'Arma, verranno pianificate in base al seguente stralcio:

Pistola semiautomatica	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	valutative
Pistola Mitragliatrice M/12	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	valutative

Ciascuna esercitazione sarà preceduta da una lezione di “Pratica Armi” e di tiro di emergenza “*in bianco*”

2. Sistema interattivo FATS.

Le esercitazioni di tiro al bersaglio, previste dalla pubblicazione n. S-9 “Il sistema F.A.T.S.”, edizione 1997, del Comando generale dell'Arma, verranno pianificate in base al seguente stralcio:.

ARMA	Lezioni
Pistola Beretta mod. 92/SB	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^]
Pistola Mitragliatrice M/12	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^]

3. Pratica armi

Da svolgere nei rientri pomeridiani.

- esercitazioni di montaggio, smontaggio, pulizia e manutenzione::
 - pistola 92 SB;
 - pistola mitragliatrice M12 S;
 - funzionamento del fucile AR70/90;
- esercitazioni pratiche sull'incauto maneggio delle armi;

PROGRAMMA N. 13

CONFERENZE

1	EDUCAZIONE SANITARIA
2	COMUNICAZIONE INTERPERSONALE
3	MOBBING
4	VIOLENZA SESSUALE E ABUSI SUI MINORI